

mento De Murtas 4.23, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

<i>(Presenti</i>	<i>326</i>
<i>Votanti</i>	<i>322</i>
<i>Astenuti</i>	<i>4</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>162</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>310</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>12).</i>

Sono pertanto assorbiti i successivi emendamenti Giovanardi 4.22, Bianchi Clerici 4.64, Voglino 4.142, Aprea 4.74 e 4.75 e Napoli 4.72.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>324</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>163</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>132</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>192).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti</i>	<i>332</i>
<i>Votanti</i>	<i>331</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>166</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>129</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>202).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 4.77.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Signor Presidente, signor ministro, onorevoli colleghi, abbiamo tutti presente la delicatezza dei problemi che ci vedono impegnati in questo dibattito. Stiamo discutendo del modo migliore di preparare il futuro dei nostri giovani, un futuro — anche questo sappiamo — che ha le sue coordinate nella globalizzazione delle economie. Dobbiamo dunque prepararli ad affrontare con serenità ed efficacia le sfide che questa porta con sé.

Nella globalizzazione occorre realizzare un difficile equilibrio fra due necessità: la prima è quella di consolidare la cultura nazionale, le radici lunghe della nostra identità, che la globalizzazione può mettere in crisi. Siamo nel Mediterraneo, tra sponde in cui si accumulano crisi di identità nazionale che agitano i popoli che ne sono investiti. Il movimento sempre più intenso delle persone, dei capitali e delle cose favorisce l'arrivo di modi di vedere, di modi di vivere, insomma di culture diverse. La cultura è il sistema di soluzioni che ogni popolo dà ai problemi esistenziali. Il nostro sistema di soluzioni viene da lontano, la nostra cultura è quella classica. Devo qui ribadire che il provvedimento del Governo non ci sembra tutelare quella cultura, ma di ciò altri della mia forza politica hanno già detto.

L'altra sfida è quella di preparare al lavoro nel modo migliore i nostri giovani. Voglio qui occuparmi in particolare della formazione professionale. Anche a questo riguardo sappiamo bene ciò che succede se gli studi non sono ben preordinati. Il primo effetto negativo si avrà sul mercato del lavoro. Un'offerta di lavoro non adeguatamente preparata rimarrà disoccupata (questo contribuisce a spiegare la disoccupazione giovanile nel sud, che raggiunge ormai circa il 57 per cento) ma può anche accadere in qualche modo l'opposto e cioè che la domanda di lavoro

qualificato rimanga inappagata. Ciò accade soprattutto nel nord, dove le imprese non riescono a trovare molte figure professionali, così in Italia abbiamo il paradosso di una disoccupazione elevata che si accompagna ad opportunità di lavoro non colmate.

A livello dell'economia nazionale un'inadeguata dotazione di formazione professionale determina una strozzatura che riduce la crescita effettiva al di sotto di quella virtuale; inoltre provoca tensioni tanto più gravi perché preludono l'avvento di generazioni scontente e disilluse.

I moniti sono tanti: l'Unione europea ha denunciato nei giorni scorsi l'inadeguatezza delle politiche attive del lavoro attuate dal Governo italiano ed ha situato il nostro Governo nel girone D, l'ultimo della classificazione europea. L'OCSE, nel suo documento sull'educazione edito nel 1996, richiama la necessità di migliorare già durante il corso degli studi il transito dei giovani dalla scuola all'apprendistato ed al lavoro. L'OCSE inoltre segnala che questo può accadere a condizione che i programmi tengano conto delle realtà produttive in cui si è destinati ad operare, se questi programmi contengono cioè conoscenze direttamente riferibili all'ambiente di lavoro in cui i giovani si apprestano ad entrare.

In presenza degli squilibri del mercato del lavoro che ho richiamato, in presenza di una crescita effettiva modesta, in risposta alle denunce dell'unione monetaria e ai moniti dell'OCSE, ci saremmo aspettati che il problema della formazione professionale trovasse un impegno forte del Governo, che fosse cioè recepito in una proposta di ordinamento consapevole della sua importanza. Così non è stato: l'istruzione professionale era e rimane una cenerentola, era e continua ad essere considerata meno degna delle altre forme di istruzione. È un errore! Noi abbiamo proposto di istituire un canale di formazione professionale di primo livello di dignità equivalente all'altro ma il provvedimento del Governo non realizza questo risultato e rinvia a dopo l'obbligo la possibilità di accedere al sistema di for-

mazione professionale né esso appare idoneo ad assicurare quel pluralismo, quell'offerta di formazione pubblica e privata che è una precondizione per conferire flessibilità, varietà ed efficienza di contenuti alla formazione medesima.

Noi proponevamo anche che l'obbligo scolastico fosse assolvibile in istituti professionali che passassero, come detta la Costituzione, alle regioni. Così si sarebbe dato il dovuto rilievo ai rapporti con la realtà delle imprese e con l'apprendistato. Purtroppo la visione del Governo resta ancorata in questo campo, come in altri, a concezioni ancora centraliste. L'emendamento Aprea 4.77 si propone quanto meno di introdurre nel provvedimento governativo, dove si prevede l'area tecnologica, un *curriculum* di studi, disegnato con l'intesa degli istituti e dei centri di formazione professionale, a disposizione dei giovani che intendessero completare l'obbligo scolastico nella formazione professionale e l'apprendistato.

Pensiamo così che si possa migliorare l'impostazione vaga e distratta che l'articolo 4 del provvedimento governativo imprime al problema. Segnalo, pertanto, all'Assemblea l'importanza dell'emendamento Aprea 4.77 e preannuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	295
Votanti	293
Astenuti	2
Maggioranza	147
Hanno votato sì	119
Hanno votato no	174
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 4.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	299
Votanti	298
Astenuti	1
Maggioranza	150
Hanno votato sì	116
Hanno votato no	182
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi 4.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	299
Votanti	297
Astenuti	2
Maggioranza	149
Hanno votato sì	115
Hanno votato no	182
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Acciarini 4.139, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	297
Votanti	296
Astenuti	1
Maggioranza	149
Hanno votato sì	282
Hanno votato no	14
Sono in missione 56 deputati).	

Onorevole Acierno, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 4.3?

ALBERTO ACIERNO. Sì, signor Presidente, ritiro il mio emendamento 4.3, in quanto il suo contenuto è stato risolto dall'emendamento di maggioranza che ha sostituito il comma 2 dell'articolo 1 del testo che stiamo votando. La mia proposta emendativa, dunque, è superata nel suo contenuto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e Votanti	292
Maggioranza	147
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	180
Sono in missione 56 deputati).	

Onorevole De Murtas, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 4.26?

GIOVANNI DE MURTAS. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che l'emendamento Giovanardi 4.49 è precluso dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 4.79, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	289
Votanti	287
Astenuti	2
Maggioranza	144
Hanno votato sì	110
Hanno votato no	177
Sono in missione 56 deputati).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 4.83.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, con il mio emendamento 4.83 si chiede che la frequenza di attività formative obbligatorie fino a diciotto anni di età si realizzzi nelle strutture di formazione professionale accreditate dalle regioni, ovvero nell'esercizio dell'apprendistato. In ciò ricomprendiamo che le funzioni svolte attualmente dagli istituti professionali di Stato vengano trasferite *in toto* alle regioni. Sappiamo che vi sono ostacoli — perché la proposta è stata discussa anche nei comitati ristretti — che riguardano il personale degli istituti professionali, i quali si oppongono, nella gran parte dei casi, al trasferimento delle funzioni alle regioni. Nonostante ciò, riteniamo, poiché la Costituzione prevede che la formazione professionale sia comunque di competenza regionale, che sia giunto il momento di fare un tale passo e trasferire tutte le competenze.

Dico ciò nella consapevolezza che anche le regioni sono state — e sono tuttora — spesso e volentieri inadempienti in questo campo. Mi riferisco a tutte le regioni, comprese quelle del nord: il Piemonte, la Lombardia e il Veneto.

Non posso, dunque, non rilevare una contraddizione tra quanto sostenuto dai colleghi di forza Italia che rivendicano il nostro stesso principio — trasferire tutto alle regioni — quando, di fatto, le regioni guidate dal Polo non provvedono ad attuare compiutamente la disciplina della

materia né, tanto meno, a trasferire le competenze alle province, che rappresentano gli enti che conoscono le connotazioni sociali ed economiche del territorio e dovrebbero essere, quindi, i soggetti deputati ad occuparsi della materia.

Credo che questo emendamento sia importantissimo. Esso implica uno sforzo da parte della maggioranza, compresa la possibilità di andare incontro a contestazioni sindacali, tuttavia rappresenterebbe veramente un passo significativo sulla via del federalismo e dell'autonomia (*Applausi dei deputati del gruppo della lega forza nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.83, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	292
Maggioranza	147
Hanno votato sì	113
Hanno votato no ...	179
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	287
Votanti	285
Astenuti	2
Maggioranza	143
Hanno votato sì	105
Hanno votato no	180
Sono in missione 56 deputati).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 4.80.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, mi piacerebbe conoscere la motivazione del parere contrario che è stato espresso, perché con questo emendamento intendiamo dare maggiori garanzie sia ai centri di formazione professionale sia alle scuole, rispetto alle attività di formazione. Non capisco perché gli istituti professionali, solo perché statali, possano per legge rimanere sede di formazione professionale, mentre i centri di formazione professionale devono accreditarsi anche per i corsi successivi all'assolvimento dell'obbligo. Sarebbe bene richiedere la certificazione di qualità anche per gli istituti professionali statali che sono sede di assolvimento dell'obbligo scolastico, ma anche di formazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.80, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 297
Maggioranza 149
Hanno votato sì 112
Hanno votato no 185
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 288
Maggioranza 145
Hanno votato sì 107
Hanno votato no 181
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.82, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 288
Maggioranza 145
Hanno votato sì 108
Hanno votato no 180
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Napoli 4.81.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Napoli. Ne ha facoltà.

ANGELA NAPOLI. Signor Presidente, intervengo brevemente solo per far notare che questo emendamento riproduce integralmente l'attuale disposizione in materia di innalzamento dell'obbligo scolastico. Visto che non avete voluto accettare una definizione della formazione professionale nell'ambito del biennio della scuola secondaria superiore, perché non mantenere almeno quella possibilità di sperimentazione di accordo tra scuola e formazione professionale che è già prevista dall'attuale normativa? Chiedo veramente un momento di attenzione su questo punto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, intervenendo su questo emendamento anticipò anche l'illustrazione del mio 4.96 che, come questo dell'onorevole Napoli, riprende integralmente l'articolo 7 del decreto 9 agosto 1999, n. 323. Signor ministro, lei su questa questione deve intervenire.

Noi abbiamo previsto di richiamare nella legge il testo di un suo decreto. Se la legge non farà riferimento a questa possibilità, che fine faranno le iniziative sperimentali? Sottolineo peraltro che l'unico aspetto positivo dell'innalzamento dell'obbligo si è avuto grazie a questo decreto.

Ricordo che sul *Sole 24 Ore* i rappresentanti dell'Emilia Romagna si sono vantati di aver fatto quella integrazione grazie a queste sperimentazioni. Non solo, ma che che ne dica la collega Bianchi Clerici, la regione Lombardia prevede lo svolgimento di corsi integrati di formazione professionale e scuola! Per quanto riguarda quest'ultimo anno, sono addirittura previsti corsi che avranno una durata dalle 300 alle 700 ore, che verranno spese dai ragazzi nei centri di formazione professionale e che verranno gestite all'interno dell'orario curriculare e con autonomia dalle scuole.

Ministro Berlinguer, cosa accadrà se questa legge non farà riferimento esplicito a tutto ciò? Si perderanno i primi due anni!

Di tutto questo patrimonio che si sta cumulando nelle regioni, che oggi costituiscono il motore dell'economia italiana, che cosa accadrà?

Lei deve rispondere a questo Parlamento perché, non accogliendo i nostri emendamenti, respinge le sue decisioni!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

VALENTINA APREA. Il ministro non risponde!

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico.

nico, sull'emendamento Napoli 4.81, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

VALENTINA APREA. Il ministro non conosce la risposta neanche in questo caso.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Ma dai!

VALENTINA APREA. Masini, una ragione ci deve pur essere!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti</i>	276
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	96
<i>Hanno votato no</i>	178
<i>Sono in missione 56 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi 4.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti e votanti</i>	281
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	98
<i>Hanno votato no</i>	183
<i>Sono in missione 56 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.127, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 280
Maggioranza 141
Hanno votato sì 97
Hanno votato no 183
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Lenti 4.47, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Avverto che vi sono alcune postazioni
bloccate.

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 275
Votanti 272
Astenuti 3
Maggioranza 137
Hanno votato sì 47
Hanno votato no 225
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Napoli 4.123, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 278
Maggioranza 140
Hanno votato sì 83
Hanno votato no 195
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Napoli 4.124, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 275
Votanti 274
Astenuti 1
Maggioranza 138
Hanno votato sì 76
Hanno votato no 198
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Aprea 4.86, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 277
Votanti 274
Astenuti 3
Maggioranza 138
Hanno votato sì 90
Hanno votato no 184
Sono in missione 56 deputati).

Dobbiamo ora passare agli emenda-
menti Aprea 4.87, Giovanardi 4.28 e De
Murtas 4.29, che sono stati riformulati in
un testo che è del seguente tenore: «*Al
comma 3, sostituire le parole: 'anche di
indirizzo diverso', con le seguenti: 'anche
di aree e di indirizzi diversi'*».

Prendo atto che i presentatori dei
suddetti emendamenti condividono tale
riformulazione.

Passiamo pertanto alla votazione del-
l'emendamento Aprea 4.87 nel testo rifor-
mulato.

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sugli identici
emendamenti Aprea 4.87, Giovanardi 4.28
e De Murtas 4.29, accettati dalla Commis-
sione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 290
Votanti 287
Astenuti 3
Maggioranza 144
Hanno votato sì 266
Hanno votato no 21
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 288
Maggioranza 145
Hanno votato sì 100
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 283
Maggioranza 142
Hanno votato sì 96
Hanno votato no 187
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.128, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 285
Votanti 283
Astenuti 2
Maggioranza 142
Hanno votato sì 94
Hanno votato no 189
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 4.85.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sestini. Le ricordo che il suo gruppo dispone di un minuto e 26 secondi. Ne ha facoltà.

GRAZIA SESTINI. Intervengo soltanto per dire che con questo emendamento si chiede che le scuole che ricevono gli alunni nel momento in cui essi cambiano area svolgano attività integrative per sostenere la loro preparazione in questo difficile passaggio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 287
Maggioranza 144
Hanno votato sì 97
Hanno votato no 190
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bracco 4.129, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (Vedi votazioni).

(*Presenti* 293
Votanti 292
Astenuti 1
Maggioranza 147
Hanno votato sì 209
Hanno votato no 83
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Acierno 4.5, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 287
Maggioranza 144
Hanno votato sì 97
Hanno votato no 190
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, me-
diante procedimento elettronico, sul-
l'emendamento Aprea 4.91, accettato dalla
Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (Vedi votazioni).

(*Presenti* 288
Votanti 286
Astenuti 2
Maggioranza 144
Hanno votato sì 264
Hanno votato no 22
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Napoli 4.125, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 292
Maggioranza 147
Hanno votato sì 103
Hanno votato no 189
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Napoli 4.126, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 293
Maggioranza 147
Hanno votato sì 105
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Aprea 4.92, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 293
Maggioranza 147
Hanno votato sì 105
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sugli identici
emendamenti Volontè 4.6 e Acierno 4.7,
non accettati dalla Commissione né dal
Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 295
Maggioranza 148
Hanno votato sì 108
Hanno votato no 187
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 4.127, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 290
Maggioranza 146
Hanno votato sì 102
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 4.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Attenzione, vi sono alcune postazioni bloccate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 289
Votanti 279
Astenuti 10
Maggioranza 140
Hanno votato sì 94
Hanno votato no 185
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 4.99.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Intendo solo far notare che questa era la parte approvata

dalla maggioranza rispetto all'integrazione dei sistemi. Quindi, il testo attuale è peggiorativo, onorevole Lenti: non vi è più l'integrazione che c'era, è rimasto soltanto un riferimento molto generico ad attività extrascolastiche e non più all'interno dell'orario curricolare.

State bocciando in questo momento un vostro testo che avete dovuto modificare per mantenere la maggioranza e, in modo particolare, la componente cossuttiana.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 294
Maggioranza 148
Hanno votato sì 104
Hanno votato no 190
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 289
Maggioranza 145
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 191
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.93, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 286
Maggioranza 144
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Volontè 4.8, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 283
Votanti 282
Astenuti 1
Maggioranza 142
Hanno votato sì 95
Hanno votato no 187
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento De Murtas 4.30, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 292
Votanti 289
Astenuti 3
Maggioranza 145
Hanno votato sì 21
Hanno votato no 268
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento De Murtas 4.31, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 284
Votanti 283
Astenuti 1
Maggioranza 142
Hanno votato sì 18
Hanno votato no 265
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emenda-
mento Sbarbati 4.137.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione
di voto l'onorevole Mazzocchin. Ne ha
facoltà.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN. L'emen-
damento al nostro esame ha lo scopo di
richiamare l'attenzione sul fatto che a
decidere di frequentare attività comple-
mentari, purché rientranti nei programmi,
potrebbero essere gli stessi studenti ormai
iscritti al secondo anno e che forse non è
indispensabile la richiesta dei genitori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Sbarbati 4.137, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 279
Votanti 278
Astenuti 1
Maggioranza 140
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 180
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Giovanardi 4.32, non accettato
dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 280
Votanti 279
Astenuti 1
Maggioranza 140
Hanno votato sì 103
Hanno votato no 176
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Bianchi Clerici 4.95, non accettato
dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 281
Maggioranza 141
Hanno votato sì 93
Hanno votato no 188
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Giovanardi 4.33, non accettato
dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* 285
Maggioranza 143
Hanno votato sì 99
Hanno votato no 186
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento De Murtas 4.34, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 294
Votanti 292
Astenuti 2
Maggioranza 147
Hanno votato sì 24
Hanno votato no 268
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Aprea 4.96, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 298
Votanti 296
Astenuti 2
Maggioranza 149
Hanno votato sì 104
Hanno votato no 192
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Napoli 4.97, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* 299
Votanti 297
Astenuti 2
Maggioranza 149
Hanno votato sì 108
Hanno votato no 189
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo all'emendamento Acierno 4.9.

ALBERTO ACIERNO. Presidente, lo
ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 4.104.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Napoli. Ne ha facoltà.

ANGELA NAPOLI. Signor Presidente, gli emendamenti che ci accingiamo a votare (tra cui l'emendamento 4.103 che reca la mia firma) sono di notevole importanza per il rispetto della Costituzione italiana ed ai fini della garanzia dei nostri giovani che dovranno ottemperare all'obbligo scolastico.

Voglio ricordare a tutti — anche se l'onorevole ministro sostiene che non sono queste le cifre esatte, mentre sono il frutto delle indagini svolte — che al sud l'11 per cento dei ragazzi non ha finito la scuola dell'obbligo, l'8,4 per cento non è arrivato nemmeno alla prima media e il 6,7 per cento non ha concluso le elementari.

Noi eleviamo l'obbligo scolastico, cioè imponiamo a tutti i giovani, anche a coloro che, fino ad oggi, non hanno avuto intenzione di proseguire per conseguire la licenza media, di stare sui banchi per altri due anni. Che cosa avranno questi giovani alla fine del percorso dell'obbligo? Semplicemente un credito, una certificazione di credito che non varrà nemmeno per gli attuali concorsi; quelli per i quali è previsto un determinato titolo di studio, infatti, si limitano e si limiteranno alla necessità di possedere la licenza dell'attuale scuola media.

La Costituzione italiana prevede che non solo alla fine di ogni ciclo, ma anche alla fine di ogni percorso — state attenti — va sostenuto un esame di Stato. Se non diamo ai giovani la garanzia di conseguire, alla fine della scuola dell'obbligo, la cui durata diventerà di nove anni, un titolo di Stato che possa realmente servire loro, mi dovere dire in nome di cosa si potrà obbligare i giovani stessi a stare sui banchi di scuola per altri due anni o come si riuscirà ad evitare la grande piaga della dispersione scolastica, che è reale. Infatti, in Commissione cultura, in Comitato stretto, stiamo ancora svolgendo un'indagine conoscitiva su tale piaga.

Nel momento in cui innalziamo la durata dell'obbligo, è impossibile pensare di obbligare le famiglie dei ragazzi che hanno particolari mentalità a lasciare i propri figli sui banchi di scuola senza la prospettiva di un titolo di Stato sufficiente per partecipare a determinati concorsi. Basta con le certificazioni; i crediti li abbiamo già visti in occasione degli esami di Stato e sono più che sufficienti (sul punto vi sarebbe da discutere). In questo caso, parliamo del rispetto della Costituzione italiana (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

Onorevole Aprea, utilizzi i suoi sedici secondi nel modo migliore.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, soltanto per ribadire la validità delle ragioni manifestate dall'onorevole Napoli, ricordo a tutti — ma i deputati lo sapranno bene — che già oggi sono previsti l'esame conclusivo dei cinque anni di scuola elementare e quello di terza media che conclude la scuola dell'obbligo.

Ministro, su questo punto deve dire qualcosa, ci deve dare certezze. Non possiamo approvare leggi che lasciano questioni fondamentali senza soluzione o pensa davvero che nei prossimi sei mesi lei troverà da solo tutte le soluzioni? Se lei non è in grado di dirlo al Parlamento, vuol dire che altri scriveranno ciò che lei stasera non vuole decidere con il Parlamento stesso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Voglino. Ne ha facoltà.

VITTORIO VOGLINO. Non voglio sostituirmi al ministro, ma soltanto leggere il quinto comma dell'articolo 33 della Costituzione: «È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi»; non si parla affatto di percorsi, ma

di ordini e gradi. Mi pare che la norma che abbiamo inserito nel provvedimento sia chiara.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.104, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 282
Maggioranza 142
Hanno votato sì 102
Hanno votato no 180
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 281
Maggioranza 141
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 183
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi 4.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 280
Votanti 279
Astenuti 1
Maggioranza 140

Hanno votato sì 101
Hanno votato no 178
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 4.103, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 284
Votanti 283
Astenuti 1
Maggioranza 142
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 185
Sono in missione 56 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 4.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 278
Maggioranza 140
Hanno votato sì 93
Hanno votato no 185
Sono in missione 56 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 4.101.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Poiché stiamo trattando l'argomento degli esami a conclusione di un ciclo scolastico, ricordo di aver sostenuto con grande forza in sede di Comitato ristretto la necessità di prevedere esami al termine di ogni ciclo, anche per la motivazione di abituare

i giovani studenti ad affrontare una prova come quella di un esame. Vorrei anche ricordare che nella prima formulazione esaminata durante i nostri lavori si prevedeva il solo esame di Stato, l'attuale esame di maturità, alla fine di tutto il percorso scolastico. A me e al mio gruppo sembrava veramente una forzatura, per cui, dopo grandi discussioni, è stato accettato il principio, che poi è entrato a far parte del testo di questa legge, secondo il quale al termine del primo ciclo di sette anni si sosterrà un esame. Di conseguenza, mi rendo conto del perché, a conclusione dell'obbligo scolastico, cioè dopo i nove anni, venga meno l'esame di Stato: effettivamente, sarebbe una forzatura chiedere ai ragazzi di sostenere un esame dopo sette anni di scuola e un altro appena due anni dopo.

Resta il fatto che i problemi sollevati dall'onorevole Napoli a me sembrano assolutamente ragionevoli, soprattutto per le aree del paese dove la dispersione scolastica è più forte, in particolar modo quelle del sud.

Invece, l'emendamento che io propongo rimane nell'ambito della certificazione prevista dal comma 5, che attesta il percorso didattico svolto e le competenze acquisite. Io chiedo che venga segnalato anche l'eventuale debito formativo nelle singole materie fondamentali e di indirizzo. È vero che alcuni ragazzi dopo l'obbligo accederanno al canale delle attività formative o all'apprendistato, ma è in ogni caso assolutamente doveroso per una scuola seria segnalare, per qualunque ragazzo, le eventuale lacune o difficoltà, qualunque sia la scelta che faranno dopo. Credo sia un elemento di serietà, se vogliamo, di severità, che però può essere di stimolo, qualunque sia la scelta che il ragazzo poi vorrà fare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.101, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti	284
Maggioranza	143
Hanno votato sì	92
Hanno votato no	192
Sono in missione 56 deputati).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 4.102.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, questo emendamento ha suscitato notevoli discussioni in seno al Comitato dei nove perché il relatore aveva dato la propria disponibilità, così come il Governo nella persona del sottosegretario Masini, per studiare una riformulazione che consentisse di mettere in evidenza un problema che si verifica costantemente tutti gli anni per quanto riguarda gli *stage*. Capita cioè che ragazzi di scuola media superiore, di qualunque scuola, dal liceo classico agli istituti tecnici, che vengono incentivati dalla scuola per affrontare i venti giorni o il mese necessari per la frequenza di uno *stage* presso enti, istituti e imprese, trovino poi la scuola in difficoltà. Infatti, le leggi e i regolamenti attualmente in vigore prevedono che venga pagata una assicurazione per questi ragazzi che intendano frequentare gli *stage*, ma la scuola nel proprio bilancio, spesso e volentieri, non ha i quattrini necessari per pagarla. Allora, si ripete il consueto giro: ci si rivolge agli enti locali, ai comuni, alle province e si va a mendicare a destra o a manca un sussidio che consenta di pagare questa cifra. Ciò accade nonostante la materia sia regolamentata.

In sede di Comitato dei nove con il Governo abbiamo esaminato tutta la materia. Sta di fatto che molto più banalmente occorrerebbe una semplificazione burocratica. Soprattutto, nei nostri intendimenti, occorrerebbe incentivare gli *stage*

presso le imprese artigiane che spesso si occupano di quei mestieri e di quei lavori che vanno a scomparire e che talvolta hanno valenza nel campo dell'arte, dell'artigianato di arte, della moda che ha reso grande il nostro paese e, in particolare le regioni della Padania, in tutto il mondo.

Credo che rigettare in blocco questo emendamento sia un grave errore. Con esso si cerca di fare fronte ad un'esigenza. Non si può continuare a rispondere che è materia delle regioni! È vero che è materia delle regioni, però c'è il problema che le regioni anche in questo caso sono inadempienti. C'è il problema che il Parlamento, che è così pronto a dibattere come prima, per un'ora e mezza, su « latino sì-latino no » e su « liceo classico sì-liceo classico no », si deve porre il problema di consentire ai ragazzi di qualunque ceto sociale di fare esperienze lavorative nel periodo dell'adolescenza perché sono esperienze formative e fanno capire la vita molto meglio di tante altre esperienze.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*. Confermo che noi avevamo l'intenzione di accedere alle argomentazioni che qui ha svolto, anche appassionatamente, l'onorevole Bianchi Clerici. Soltanto, non abbiamo trovato, da un lato, una formulazione che fosse costituzionalmente corretta e, dall'altro, abbiamo detto e riteniamo che ciò sia già contenuto nella legge n. 196.

Si può sempre ribadire che noi, in questo contesto, siamo nell'impossibilità di formulare in questa legge qualcosa che abbia potere di vincolo e di forza costrittiva nei confronti delle regioni pur dividendo totalmente tutto quello che lei ha scritto.

PRESIDENTE. Poiché penso che stasera ci fermeremo all'esame dell'articolo 4, spero ci sia ancora un po' di tempo per trovare una forma di soluzione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.102, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	285
Votanti	284
Astenuti	1
Maggioranza	143
Hanno votato sì	97
Hanno votato no	187
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 4.105, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	293
Maggioranza	147
Hanno votato sì	99
Hanno votato no	194
Sono in missione 56 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 4.109, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.